Lunedì 12 Febbraio 1912

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 — Semestre L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Conto Corrente con la Posta

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese», CAVTANEO

UDINE - Anno XVII - N. 36

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler Via Prefettura, 6 Udine e succurs. in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1,—; Quarta pagina Cent. 30 (largo 1/4 di pagina); Cronaca L. 2,— per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.

Pagamento anticipato

Conto Corrente con la Posta

Il convegno socialista di Bologna

Cercando la conclusione

Cominciamo dal domandare: — Perchè il gruppo socialista si è riunito la scorsa settimana a Bologna?

Ci sarebbe, è vero, una risposta facile: — Perchè non riuscì a ritrovarsi la volta precedente, quando era già convocato, — Ma questa risposta non è davvero persuasiva; rimane, infatti, ugualmente da determinarsi la causa anche della prima convocazione. Giacchè s'intende perfettamente che un partito o la sua legittima rappresentanza si riunisca e discuta ogni qualvolta un avvenimento *può dare opportunità* a una deliberazione. Per un gruppo parlamentare, invece, la cosa è diversa: esso non ha ragione nè modo di agire, pel *solo* fatto della sua esistenza, che quando il Parlamento c'è. Ora effettivamente non c'è, ma di certo tornerà ad essere il giorno 22 del mese corr. E allora perchè non attendere, giacchè in sostanza, l'attesa è divenuta ormai così breve?

In questo per quanto limitato spazio di tempo, tanti avvenimenti possono accadere!

Quando un paese è in guerra, l'imprevisto — ammonisce l'esperienza — è semplicemente il fatto più comune. Ora se, in una *delle forme sue* imprecisabili avanti, l'imprevisto si avverasse proprio in questi quattordici giorni, a che avrebbe giovato il convegno di Bologna? Il gruppo dovrebbe da capo riunirsi, per esaminare da capo la situazione nuova, che viceversa sarebbe la sola a contare avanti il Parlamento.

Basta, dunque, il ragionamento a rivelare come l'adunanza di Bologna sia principalmente l'effetto di una mossa impulsiva. Ma a queste mosse non si piegano i partiti nè i gruppi quando traversano periodi di espansione e di fiducia consapevole: esse sono invece, rivelatrici di uno stato di inquietudine incerta e quasi sgomenta. Infatti l'adunanza è dovuta all'ostinazione del manipolo più propriamente *milanese*, il quale all'ultimo l'ha indetta, se non d'arbitrio, d'iniziativa propria. E' lo stesso manipolo che aveva creduto mesi sono e sempre per volontà sua, di adunare tutto il proletariato contro la guerra. Il proletariato non si è scosso, e il grido di minaccia si esaurì in un sospiro di delusione. A lenire questo era sopravvenuta nel gennaio un'altra, diversa speranza: quella di precipitare tutta l'indignazione costituzionale sopra il Ministrero per la mancata riconvocazione del Parlamento. Ma ecco che il Parlamento è riconvocato. Non importa: urge ugualmente assicurarsi che la maggioranza del gruppo sia contro, non più la guerra, ma il Ministero. Certe determinazioni gravi *non* occorre ritardarle: non si ha più la forza di resistenza necessaria per trattenere ancora di pochi giorni quel grido di guerra alla guerra, cui ancora il proletariato e gli eventi hanno impedito di uscire, nonchè di diffondersi.

L'adunanza di Bologna non è, dunque la conferma di una nervosità tormentosa, cioè di uno stato patologico.

***

E quale ne è stato l'effetto positivo? Uno solo: quello *di rivelare* una volta di più la scissione che ha spezzata la unità del gruppo parlamentare. Il gruppo, anche quando il partito era turbato da quel nominalismo cui si dava il titolo di lotta di tendenze, si mantenne nella sua grande maggioranza, compatto. Stavolta, invece, anch'esso ha mostrato di subire quel processo di disgregamento per cui all'ultimo *Congresso si votò* su quattro ordini del giorno e nessuno giunse a accogliere effettivamente la vittoria.

La tendenza Turati, ieri, si è nuovamente affermata contro la tendenza Bissolati.

E' inutile avvertirlo: per conto mio non mi accordo *nonchè* alla prima, neppure alla seconda tendenza. Certo parte, anzi il maggior numero delle considerazioni da lui riaffermate non possono essere contraddette da chi, non ha alcun desiderio di accumulare gli ostacoli alla fine della guerra o di dare alla *nostra occupazione indirizzi* non necessari di impresa militare. Ma in tutte quelle considerazioni è pur sempre lo spirito della dottrina socialista, anzi ognuna di essa è informata a questo spirito esclusivo. Ond'è che esso ad esempio invoca prima la limitazione delle spese dello Stato, ed è giustissimo, ma poi aggiunge che dei terreni fertili disponibili si lasci larga parte a coloni enfiteutici e cooperatori; che è quanto dire: aggiunge una affermazione di partito che io credo pericolosa. Nessuna impresa, specialmente di *redenzione agricola, si compie senza* capitali, e quando chi la tenta capitali non ha, deve ricorrere, con sotterfugi, alle casse dello Stato. Ed è proprio l'intervento di questo che bisognerebbe evitare per quanto è possibile. Tale desiderio è vivo anche nella mente dell'on. Bissolati; ma si ferma per la via arrestato dalla concezione socialista ch'egli conserva infatta.

A questo, appunto, son voluto giungere traverso la constatazione dei pareri che ci dividono non per mettermi a discutere della forma pratica di bonifica coloniale, ma per dimostrare, invece, *come il Bissolati rimanga* fermo alla sua dottrina.

Com'è, dunque, che antichi compagni suoi, che nella dottrina del partito *vogliono perseverare, discordano da* lui?

Dicesi, perchè egli è ministeriale.

Trattandosi di un uomo che alla propria fede ha dato il miglior impeto della *giovinezza* e tutta la vigoria della sua vivida intelligenza, io vorrei che anche gli avversarii usassero con parsimonia di quell'aggettivo troppo spesso destinato a definire l'ascarismo parlamentare. A ogni modo alla parola *bisognerebbe*, a scanso di equivoci e di irriverenza, far seguire una nota per spiegare che *Leonida Bissolati ripete* di non proporsi di buttar giù un Ministero il quale ha assunto l'impegno di seguire idee e di compiere riforme che la *parte democratica* ha sempre reclamate.

Il che importa: egli rimane anche in questo coerente, coerente sopratutto al partito che bandì un'agitazione per la conquista del *suffragio universale* e al suffragio universale non può ora decentemente negar fede.

La posizione in cui il deputato del secondo collegio di Roma dichiara di rimanere, e, dunque, quella nella quale i socialisti tedeschi entrati ora in Parlamento, hanno deliberato di porsi. Perchè questo è da avvertire: il gruppo che Bebel ancora conduce è quasi raddoppiato di numero dopo le elezioni; ma appunto ora ha proclamata sua *la tendenza più riformista*. Donde nessuna meraviglia: i partiti parlamentari, *allorchè si sentono forti*, sono irresistibilmente indotti ad esercitare un'azione positiva sul Governo del paese. I tedeschi, avvertendo la responsabilità loro assegnata dal voto di 4 milioni di cittadini, escono dalla sterilità della negazione per entrare nell'ordine dei fatti concreti. Precisamente come l'on. Bissolati propone.

Ma, invece, quelli che erano i colleghi suoi più costanti nelle lotte più *intense di un tempo, si separano* da lui. Niente prova, tuttavia, che il torto sia suo.

***

Andiamo oltre queste contese. A noi basta, sostanzialmente, constatarne l'esistenza.

Anche ieri si riferiva che i giornali dei *Giovani Turchi — quelli autentici* — insistevano nel ripetere: — L'Italia non può ancora continuare la guerra: i socialisti hanno già *preparata la rivolta* popolare che sta per iscoppiare.

Ebbene, eccoci qua: davanti al fatto.

Può essere che dopo quel congresso di Modena il quale aveva così duramente illustrate le discordie del partito, qualche socialista *abbia sperato* di ricondurre ancora la concordia e avvincere a sè la moltitudine proletaria animando una furiosa agitazione contro la guerra. Probabilmente anzi così è avvenuto nella mente di alcuno. Ma quale contrasto colla realtà! La gente italiana è rimasta risolutamente concorde nel pensiero dell'onore comune; nessuna suggestione ha potuto *distoglierla dall'amore della patria*, della sua forza, della sua dignità. Invece le scissioni interne del socialismo non sono scomparse, anzi, per lo *sforzo, appaiono più larghe e persistenti*.

Non è stato possibile promuovere l'agitazione nel paese; non sembra che si riesca a determinare un'azione concorde nel Parlamento.

L. L.

Tittoni a Roma

Roma, 11. — Tra pochi giorni l'on. Tittoni ambasciatore d'Italia a Parigi verrà a Roma sia per concedersi qualche giorno di riposo, essendo stato indisposto, sia per far visita alla vecchia madre che non vede da gran tempo.

La rivoluzione sta per scoppiare

IN ARABIA

ADEN, 10 — Emissari ed ufficiali turchi giunti dallo Yemen hanno mandato lunghi rapporti telegrafici a Costantinopoli sulle tristi condizioni dell truppe ottomane nell'Arabia meridionale.

Circolano tra gli indigeni voci recate da informatori i quali dicono che la rivoluzione sta per scoppiare nell'Arabia ottomana.

Corrono tra i capi delle varie tribù accordi per un'azione contemporanea.

LA GUERRA

Continuano i colloqui del generale Caneva

Roma 11 — «*Il Giornale d'Italia*» dice che il generale Caneva stamane ha ricevuto all'albergo la visita del generale Zappi che si è trattenuto con lui in colloquio circa venti minuti. Successivamente il gen. Caneva ha parlato col capitano Di Castelnuovo interprete addetto al comando e col colonnello Giardino col quale è rimasto lungamente a parlare nella sua stanza. Più tardi il tenente della Chiesa aiutante di campo del *generale* è uscito dall'albergo diretto al ministero della guerra con una commissione per il Ministro Spingardi.

«Il Giornale d'Italia» dice che stamane al ministero dei Lavori Pubblici, ha avuto *luogo* un colloquio fra il colonnello Giardino, capo dello Stato Maggiore del gen. Caneva ed il comm. Ruini capo del gabinetto del ministro dei LL. PP. e il comm. Luigi. Il colloquio si è aggirato intorno ai lavori della ferrovia della Tripolitania.

Nulla si sa della partenza da Roma del generale Caneva.

Stasera è partita da Ferrara la sua famiglia che si reca a salutarlo.

Una rivista del generale Frugoni

La buona impressione delle truppe ascare

Tripoli 11 (ore 11.40). — (Ufficiale) — Stamane il *generale Frugoni* passò in rivista otto squadroni di cavalleria ed il battaglione *Eritreo* sbarcato l'altro ieri.

Precedeva il reggimento Guide, seguivano il reggimento «Lodi» cavalleria e il Lancieri «Firenze».

Gli ascari sfilarono entusiasticamente applauditi, e impressionarono per la loro sveltezza e per il loro fiero portamento. Veniva ultimo la squadrone di cammellieri.

Alla rivista assistette enorme pubblico. Sulla terrazza del palazzo si trovavano le notabilità arabe, le autorità civili e la stampa.

Terminato lo sfilamento il generale Frugoni invitò i presenti a un *rinfresco*. Il generale brindò ai Sovrani. Hassuna pascià pronunciò brevi parole inneggiando al completo trionfo della *gradezza* italiana.

Gli ascari ad Ain Zara

Tripoli 10 — Il battaglione di ascari Eritrei avrà quanto prima la sua destinazione definitiva e si crede che esso possa essere *aggregato* al presidio di Ain Zara per le operazioni di avanscoperta. I lavori della ferrovia procedono *senza interruzione e nella* settimana entrante dovranno essere iniziati quelli per il tronco Fornaci-Tagiura. Per questa nuova opera si *stanno raccogliendo* nuove squadre di operai indigeni. In assenza del gen. Caneva il gen. Frugoni ha presieduto il rapporto. Tra gli ufficiali superiori del comando è intervenuto anche il maggiore comandante del battaglione degli ascari Eritrei.

Le truppe Eritree

cominciano a rendere buoni servizi

Tripoli 10 — A Tagiura i nostri informatori hanno condotto dall'interno sette famiglie del Sahel le quali hanno fatto atto di sottomissione. I carabinieri eritrei in perlustrazione hanno nei pressi di Tagiura sorpreso quattro arabi che con le armi in mano, erano penetrati in una abitazione sita nei *limiti* dell'oasi, *facendo* man bassa di quanto loro capitava in mano.

I quattro predatori, riconosciuti per *fezzanesi, furono arrestati* dopo una fierissima lotta a corpo a corpo con i nostri che poterono avere aiuto da un posto di guardia che aveva udito gli spari di allarme. Nella lotta i bravi Eritrei riportarono ferite e contusioni non molto gravi.

Un nuovo arruolamento di indigeni

Tripoli 10. — Il comando ha aperto una nuova iscrizione per un secondo arruolamento di indigeni nell'esercito combattente. Ciò si deve alle ottime *prove fatte dagli* indigeni che furono *primi* messi al servizio dell'Italia e che si sono affermati intelligenti e diligenti cooperatori dei nostri carabinieri nei varii difficili servizii di perlustrazione nell'oasi e di polizia in città.

Per questo secondo arruolamento immediatamente si sono presentati sei giovani tripolini, che hanno già subito un primo esame con buoni risultati.

La ferrovia a Tripoli-Ainzara

Roma, 11. — Il tronco ferroviario Tripoli-Ain Zara sebbene i temporali dei giorni scorsi ne abbiamo ritardati i lavori, potrà essere terminato per il 20 del corrente mese.

Nel campo nemico

Carovane che non giungono

Rappresaglie e defezioni

Tripoli, 10. — (*Ufficiale*) — Continuano disparate le opinioni circa la saldezza dell'unione tra gli elementi *arabi e turchi*.

Secondo informatori presentatisi oggi, i turchi promettendo prossimi arrivi di carovane, minacciando severe rappresaglie ed invocando la comunanza della religione, tratterrebbero gli arabi ormai stanchi.

Secondo altri informatori sarebbero i capi i fautori della guerra, poichè se ne avvantaggiano finanziariamente ricevendo un *premio* per ciascuno dei combattenti ai quali si darebbero pochi centesimi.

E' accertata la mancanza dei viveri nel campo nemico. Anche le condizioni igieniche sarebbero cattive. Gli ammalati, in gran numero, sarebbero ricoverati nell'ospedale di Azizia. Sono riposte forti speranze sulle carovane provenienti da Ben Gardam, da dove si attendono viveri, cannoni, munizioni e danari.

Se tali speranze fallissero, vale a dire se il contrabbando tunisino sarà impedito, ne risulterebbe un grande scoraggiamento. Ciò non deve far prevedere un disgregamento del nemico, ma potrà essere un coefficiente per la valutazione di esso, assai importante trattandosi di masse raccogliticce.

La dislocazione del nemico

Continuano le defezioni di arabi

Tripoli 11 — Sulla situazione del nemico si apprende dagli informatori che esso *mantiene la solita dislocazione* verso Bir Tobras e Bu Edim, come posti avanzati e i soliti nuclei sulle comunicazioni per Zanie e Zanzur. Le nostre ricognizioni si spingono quasi quotidianamente fuori di Ain-Zara ed accertano la presenza di guardie nemiche che alla vista dei nostri si ritirano. *Spesso le nostre ricognizioni incontrano* indigeni che si recano ai nostri avamposti per entrare a Tripoli dopo essere riusciti a sfuggire alla vigilanza turca.

Alcuni di questi sono armati di fucili Mauser che dichiarano di voler consegnare *agli italiani per obbedire* al loro bando. Tutti costoro, provenienti da località diverse e lontane concordemente dichiarano che le condizioni del nemico vanno sempre più facendosi difficili, perchè le popolazioni sono completamente scoraggiate e non prestanno più fede a quanto si promette e si dice, per tener vivo il loro entusiasmo contro gli italiani.

Si è pure accertato che molte defe*zioni sono avvenute tra le bande rac*cogliticce e che i rifornimenti sono diminuiti di molto.

La situazione ad Homs

Anche qui defezioni e scoraggiamenti

Tripoli 10, — Ad Homs sono giunti da Tripoli alcuni reparti di specialisti *del genio, richiesti da quel comando* per la costruzione di un nuovo hangar. La situazione del nemico si mantiene presso che invariata. Gli informatori dicono che da Azizia sono giunti alcuni ufficiali per sostituire i morti e che nel campo nemico si fa sentire la ripercussione delle condizioni non liete in cui si trovano gli arabo-turchi intorno a Tripoli. Si è accertato infatti che nei gregari è abolito l'ardore che li animava sino a poco tempo fa e che il loro malcontento assume spesso carattere inquietante. *Gli ufficiali turchi* sanno di avere perduto una parte del loro ascendente sulle masse arabe e si comportano diversamente di quanto facevano una volta, adoperando la brutalità per assicurarsi l'obbedienza.

Gli stessi informatori assicurano che una banda di 500 fucili a Kubasat si è rifiutata di combattere e che non sono più valse la persuasione e le promesse per farli desistere dal proposito. Le *avvisaglie si ripresentano* sempre con l'obbiettivo speciale di infastidire e tenere sul «Chi vive» le *nostre truppe*.

L'"attachè„ commerciale di Salonicco espulso

SALONICCO 11, — Malgrado che il Consolato germanico abbia energicamente protestato contro la espulsione dell'attachè commerciale a Salonicco, Cavazzini, le autorità turche insistono per la sua espulsione accusandolo di esercitare lo spionaggio in favore dell'Italia.

Il decreto di espulsione è già stato notificato all'espulso.

Due cacciatorpediniere a Patrasso

ATENE 11, — I cacciatorpediniere «Orsa» ed «Orione» nel fare la traversata da Tobruk a Taranto furono travagliati da un violento uragano che li costrinse ad approdare a Patrasso. Le autorità hanno permesso loro l'approdo in questo porto perchè i cacciatorpediniere salpino dentro oggi.

Il nemico trincera Zanzur

Preparativi di forte resistenza

Tripoli 10 — I turco-arabi hanno ripreso la costruzione delle trincee nella parte occidentale cioè a Zanzur. Con il cannocchiale dalle ridotte le opere nemiche erano *oggi* distinguibili nettissimamente. Questi lavori di trinceramento del nemico che fa delle *trincee e dei veri fortini*, sono oggi assai più ampii. Si tratta di un trinceramento complesso che protegge tutto il fronte orientale dell'oasi di Zanzur. Le posizioni delle orde turco-arabe sono mutate.

Gli informatori parlano di grossi preparativi da parte dei turchi preparativi per cui dovranno compirsi i lavori sopraccennati.

Sulla strada di Zuara sono segnalate *dislocazioni di pattuglie* turche in attesa di proteggere le carovane di *rifornimenti* e di *munizioni*.

Le perdite della marina turca

Dodici milioni di danni

Un giornale di Atene — dove la stampa e l'opinione pubblica seguono con la maggior simpatia per l'Italia e con vivo interessamento le fasi della guerra italo-turca, riassunse così il bilancio delle perdite subite finora dalla marina turca, dall'inizio delle ostilità:

2 torpediniere nel mar Jonio;

1 torpediniera arenata (e *disincagliata* poi) a Pravesa;

1 cannoniera colata a fondo a Tripoli;

1 yacht catturato a Sayada;

3 vecchie torpediniere andate a picco nel mar Rosso;

1 yacht catturato al Yemen (*Confuda*);

7 cannoniere colate a fondo al Yemen;

3 vapori trasporto mercantili perduti in varii mari.

Lo stesso giornale afferma che tali perdite rappresentano un danno effettivo aggirantesi attorno ai 12 milioni.

Carovane sbandate a colpi di cannone

Tripoli, 10. — Sulla spiaggia di Sliten ad oriente di Homs una nostra nave ha bombardato un posto turco ed ha sbandato una carovana in marcia *verso Homs. Nel pomerigio del 9 sono* stati imbarcati alcuni militari che ripartirono per Malta.

Un'esecuzione capitale sospesa

Nuove ed importanti rivelazioni

Tripoli 11. — Stamane doveva aver luogo l'esecuzione dell'arabo sobillatore Suam Ben Califfa: però all'ultimo momento l'esecuzione è stata sospesa per ordine del comando.

Sull'improvvisa sospensione si danno moltissime versioni. Fra le altre che il condannato ha informato di voler fare gravissime rivelazioni su notizie che al nostro comando premerebbe conoscere. Altri affermano che sarebbero nati in seno al comando alcuni dubbi sulla veridicità delle accuse mosse durante il giudizio contro Ben Califfa.

Il comando ha già disposto per un supplemento di istruttoria.

Quattro milioni di oblazioni

Per le famiglie dei caduti

Roma 11 — Dalle notizie pervenute alla Direzione generale della Banca d'Italia le somme successivamente versate presso le diverse filiali della Banca stessa per oblazioni a favore delle famiglie *bisognose dei militari* morti e feriti nella presente guerra in Tripolitania e Cirenaica, ammontano a *lire* 58.257,79. Quindi la cifra complessiva dei versamenti al comitato centrale elevasi a tutto il 10 corrente a *lire* 4.042.302,27.

I Monumenti della antica grandezza

Tre statue del secondo secolo acquistate a Bengasi

ROMA 11, — Il *Ministero della guerra* ha trasmesso a quello dell'istruzione un rapporto del capitano De Marchi sopra tre statue antiche che si sono trovate in un possesso privato sulla linea della nostra difesa esterna a Bengasi. Il ministero dell'Istruzione ha provveduto al loro acquisto Esse costituiranno quindi il primo nucleo del futuro museo archeologico che verrà costituito in quella città. Si tratta di tre figure femminili panneggiate e acefale. Una è un po' frammentaria nella parte superiore le altre due mancanti di parte delle braccia, ma con le superfici molto ben conservate. Le teste a giudicare dagli incavi che si riscontrano nel collo erano lavorate a parte e inserite secondo l'uso assai frequente nella scultura antica.

Tutte e tre le statue presentano varianti del tipo della *figura femminile* vestite di chitone e di himation e pur essendo apparentemente di fattura più recente rimontano ai motivi della grande arte attica del *II secolo avanti Cristo*.

Sopratutto notevole è il trattamento delle pieghe di una delle tre figure che ha l'hamation *riportato a guisa di sciarpa* sulla spalla sinistra scoprendo il grazioso movimento delle pieghine del chitone attorno al seno. Essendo le figure di dimensioni uguali e trovate nello stesso posto si può derivarne la congettura che esse anche originariamente appartenessero a un medesimo insieme o forse a uno di quei monumenti statuari di famiglia di cui si hanno non rare testimonianze. Il ministro Credaro ha mostrato le fotografie a S. M. che si è molto interessato della cosa e compiaciuto dell'acquisto.

Asili notturni e igiene

L'Inghilterra fu la prima — e ciò data da lunghissimi anni — in Europa a fondare i dormitori pubblici a beneficio dei «senza tetto». L'esempio venne seguito da altre nazioni, e, sebbene assai tardivamente, anche dalla nostra, che parecchi ne conta e specialmente nei centri *maggiori*.

Se funzionino bene, vedremo subito, giacchè per questo nostro «Avvenire *Sanitario*», *volli* compiere una piccola inchiesta, ottenendo utili informazioni da *persone cortesi* e — *come dicono* i legali — competenti in materia. E parvemi utile codesta inchiesta, trattandosi di una istituzione socialmente benefica, degna d'appoggio, e che per vivere profiquamente ha bisogno urgente d'essere liberata dai gravi inconvenienti che la tormentano, e tali da snaturarne l'essenza, convertendo in *male* ciò che dovrebbe produrre soltanto bene fisico e morale.

Dimostrare la bontà di questa istituzione, reputo superfluo: tuttavia ricorderò quanto ne scrisse settant'anni or sono (e vale sempre a lumeggiare tale bontà) un grande educatore e riformatore sociale, un grande romanziere e psicologo. Ho nominato *Charles Dickens*, che così espresse il pensier suo nobilissimo; ed è utile rammentarlo *quando, per esempio, si pensi* che *in alcune città d'Italia (tra le* quali Roma) anco nel crudo inverno (tuttora molte donne e molti infelici bambini dormono sotto i portici delle chiese. «E' alto dovere sociale pensare al ricovero notturno di tanti disgraziati che la miseria priva di un tetto. O come si può riposare con la coscienza tranquilla sotto le coltri tepide, morbide di un comodo letto, quando centinaia di persone, anche nella stagione rigida, nelle notti piovose, dormono sulla nuda terra sulle pubbliche vie e per *riscaldarsi un* po', debbono il calore chiedere all'alcool?»

Questo diceva Dickens, nè certamente occorre v'aggiunga altro del mio, se non forse la seguente melanconica osservazione, sgorgante dal *fatto*, e cioè come moltissimi dormono placidamente sui letti caldi, comodi, *punto pensando a coloro*, dannati dalla sorte avversa ad avere per giaciglio la nuda terra e per coperta la neve.

***

Ripeto «*Asili notturni*» parecchi conta l'Italia, ma, in genere, aggravati da malanni che riescono funesti *all'igiene fisica e morale. Lo sanno* coloro, che, come me, li visitarono: lo sanno quanti lessero il prezioso opuscolo del dott. Adone Nosari (redattore della romana *Tribuna*) «Gli ex-uomini» opuscolo, che fedelmente ritrae — e però tante cose insegna — le miserie dolorose degli ospiti notturni e dell'ambiente dove costoro dormono.

In genere, in questi dormitori pubblici mancano l'igiene, la disciplina, il controllo rigoroso della Pubblica Sicurezza, ahimè! — è giustizia riconoscerlo — ovunque troppo scarsa di numero per poter efficacemente disimpegnare tutti i doveri — e sono molti — inerenti al servizio pubblico.

*La mancanza dell'igiene, della disci*plina, del controllo fanno sì che taluni asili notturni siano focolari di sudiciume, di malattie contagiose, di oscenità, e, non di rado, di delinquenza. Niuna razionale selezione degli ospiti notturni, e così accade che, per esempio, una povera donna onesta, che per le brutali percosse del *marito* alcoolizzato fu costretta a *fuggire* dal tetto domestico, sia messa a dormire vicino *a una donnaccia dalla cui labbra flui*sce il turpiloquio: che un povero vecchio abbia nel letto vicino un teppista, che in suo danno compirà scherzi feroci rivelanti una psiche criminosa.

E il bagno *prima del letto* come avviene a Londra? In Italia è quasi ovunque un mito, e però molti poveri puliti, escono al mattino dall'asilo avendo sulla persona insetti schifosi, terribilmente prolifici.

L'assenteismo d'un *serio controllo* per parte della P. S. e dei guardiani degli asili noturni permette che quivi *si dia* ritrovo la gente peggiore dei bassi fondi sociali allo scopo di concertare imprese delittuose, come permette che il teppista, il camorrista, il maffioso, il barabba, il becero esercitino *atti di prepotenza sugli ospiti* deboli, soggetti talora a subire — per timore di peggio — ricatti, chè i coraggiosi li spoliano dei pochi centesimi di cui erano possessori.

Pare che le facende non corrano diversamente in taluni asili della Senna, perchè il mese scorso una dama di carità, la signora De-Chamant, scriveva: «l'i*stituzione è bella, santa, ma s'avvia* a divenir brutta e maledetta, perchè in certi asili si fa strazio dell'igiene del corpo e dell'anima, e molti poveri onesti preferiscono già dormire all'aria aperta che in cameroni dove tutto è sudicio e corrutto.»

Come si vede, il problema è molti, e forse assai più di *quanto non* grav

credettero, e però c'è da formare vivissimo l'augurio che anche per questo il Governo metta le Prefetture in grado di tutelare negli asili notturni severamente l'igiene fisica e morale.

Como, gennaio 1912.

Lino Ferriani

Aspettando la riapertura DELLA CAMERA

Il decreto d'annessione
Il monopolio e la riforma elettorale

Roma, 11. — Sui lavori della Camera, la «Tribuna» dice che anzitutto verrà discusso il decreto di annessione della Tripolitania e Cirenaica che spetta al Parlamento di convertire in legge.

Questo decreto costituisce il fatto più importante della nostra vita nazionale e attende dal parlamento una solenne sanzione.

Tutti i maggiori uomini dell'opposizione hanno dato, in proposito, le più ampie assicurazioni al governo.

Non si avranno opposizioni che da parte di alcuni socialisti e repubblicani, ma la solennità dell'affermazione non sarà turbata.

L'opera della Camera si limiterà a questo atto solenne, ragioni di politica internazionale e militari consigliando la procrastinazione di ogni altra discussione.

La Camera riprenderà quindi i lavori già iniziati, primo tra essi la legge sul monopolio delle assicurazioni.

Possiamo assicurare che gli emendamenti accettati dal governo non intaccheranno la sostanza della legge.

Tutto fa credere che l'esempio dell'on. Colajanni, convertitosi lealmente sostenitore del monopolio, non rimanga isolato.

Dopo le vacanze pasquali la Camera intraprenderà la discussione sulla riforma elettorale.

L'on. Bertolini già lavora attorno alla poderosa relazione.

Alla Commissione dei diciotto occorrerà ancora qualche seduta per raggiungere l'accordo su qualche particolare del progetto.

UN DISCORSO DI CLEMENCEAU AL SENATO FRANCESE

La triplice «entente» e l'amicizia con l'Italia

Parigi, 11 — Discutendosi sabato al Senato Francese il trattato franco-tedesco, Giorgio Clémenceau pronunciò un discorso di cui ecco i periodi più notevoli:

Tutti i popoli hanno diritto alla loro giusta parte di vita disse l'eminente statista francese, e questo la Germania ci rifiuta dopo il 1871 e più tardi ancora. E' bene che di tanto ci ricordiamo. Questa situazione ci ha indotto a stabilire la triplice «entente» che risponde agli interessi delle 3 potenze.

La Germania domanda di non prendere le parti dell'Inghilterra. Non risponderemo al suo appello. Dal 1870 essa ci minacciò 5 volte senza che la abbiamo provocata. In queste condizioni è possibile votare un accordo? Sarebbe forse meglio, in ogni caso, attendere d'essere d'accordo colla Spagna.

L'oratore dichiara che la cessione del Congo è cattiva cosa. Si parlò di politica di ravvicinamento colla Germania; non tra noi bisogna diffondere questa idea. Tutti i popoli hanno bisogno di pace ma non ammetteremo che conseguenza della nostra disfatta antica sia uno stato di vassallaggio. Abbiamo ancora qualcosa da dire e fare al mondo.

L'orizzonte europeo si è singolarmente oscurato — prosegue Clemenceau — da quando il nostro ingresso al Marocco ha scatenato altri appetiti. La Spagna si è fatta innanzi e bisognerà darle soddisfazione. Il Belgio deplora la situazione nuova creata al Congo dall'accordo del 4 novembre, e alcuni scrittori concludono che il Belgio dovrebbe rinunziare alla neutralità per mettersi dalla parte del più forte. L'Italia ha approfittato subito per realizzare le sue mire sulla Tripolitania; ma ciò ci ha procurato già una serie di attriti che non occorre ricordare. Ora l'Italia ci è piuttosto ostile.

— E' assolutamente inesatto — esclama Poincaré. - Giolitti si è appropriato le stesse parole che ha pronunciato io alla Camera dicendo che nessuna nube più oscura l'orizzonte.

— Io non sono nè Poincarè, nè Giolitti — ritorce Clemenceau — e posso quindi parlare più liberamente. Prendete in mano i giornali italiani e vedrete che vi è qualche cosa di mutato nell'amicizia fra di due paesi.

La nostra diplomazia è gravemente fuorviata. Dobbiamo indicarle la via per entrare in carreggiata (Viva applausi).

Vari senatori fanno dichiarazioni di voto.

Indi il Senato approva l'accordo con 212 voti favorevoli, 42 contrari, 38 astenuti e 7 assenti.

Una missione turca in Inghilterra

Costantinopoli 11. — La Porta propone di inviare a Londra una missione per consegnare al Re Giorgio una alta decorazione. Il capo della missione non è stato ancora scelto.

Notizie dal Friuli

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 10 febbraio 1912)

Affari approvati. — Udine. Consorzio di difesa della sponda destra del torrente Torre. Bilancio preventivo 1912. - Tolmezzo. Consorzio boschi carnici. Vendita faggio del bosco Musor. - Gemona. Regolamento per l'uso dei beni immobili dell'ex convento di S. Antonio. - Tricesimo. Permuta terreno con la ditta Angeli dott. Vincenzo. - Valvasone. Spesa per ricostruzione del campanile. - Paluzza. Uso del Fontanone di Timau per produrre energia elettrica. Utilizzazione boschi comunali. - Sedegliano. Autorizzazioni a stare in lite in causa Di Lenardo e Molaro. - Attimis. Compromesso coi frazionisti di Forame per regolarizzazione terreni incolti. Nimis. Alienazione beni comunali. - Resia. Concessione piante a Madotto Antonio. - Sutrio. Modifiche regolamento messo comunale. Comeglians. Vendita bosco Mieli. - S. Vito al Tagl. Aumento salario al bidello Rigoli ed alla bidella di Prodolone. Casarsa. Servizio veterinario: modifiche al capitolato. Impianto telefono. - Ronchis. Regolamento impiegati e salariati. - Roveredo. Indennità ai maestri per l'alloggio. - Spilimbergo. Modifiche al capitolato medico. - Artegna. Illuminazione elettrica. - S. Vito al Tagl. Aumento stipendio al maestro della scuola di disegno. - Bagnaria Arsa. Tassa famiglia: nuova tariffa. - Sauris. Concessione piante ai danneggiati dall'incendio. - Forni Avoltri. Edificio Scolastico del capoluogo: prestito provvisorio - Latisana. Aumento stipendi e salari al personale dipendente. - Latisana-Frisanco. Cassa pensioni: fogli di detrazione. - Tramonti di Sopra. Modifiche regolam. drestazioni in natura. - Lauco. Affranco censo dovuto dal Comune di Enemonzo.

Decisioni varie — Acquedotto del Poiana. Progetto per L. 2.334.079.44, Mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti. Approva, esprimendo parere favorevole per la costituzione del Consorzio. - Comuni vari. Abbonamento alla raccolta ufficiale delle leggi e decreti. Dichiara l'obbligatorietà della spesa e diffida a pagare, salvo a provvedere d'ufficio. - Lestizza. Mutuo L. 15.000 per l'edificio scolastico. Non approva. - Lusevera Regolamento diretto di pascolo sui beni comunali. Non ha provvedimenti da prendere. - Lestizza, Faedis, S. Martino al Tagliamento, Tramonti di Sopra, Arta, Pravisdomini, Palmanova, Vito d'Asio. Bilanci 1912. Autorizza l'eccedenza della sovrimposta.

Rinvii — Maniago. Regolamento polizia urbana. - Paularo. Utilizzazione piante boschi Costellins e Rovis. - Ovaro. Tariffa tassa bestiame.

da Palmanova

La storia di un fazzoletto

Giovedì 8 corr. fra i tanti processi che si svolsero nella nostra Pretura uno ve ne fu di veramente curioso.

Riepiloghiamo i fatti: Orsaria Luigia di Agostino da Fauglis una simpatica ventenne doveva difendersi dall'imputazione di appropriazione indebita per essersi nell'11 marzo 1911 fatto suo un fazzoletto da naso con entro un nichel (20 cent.) smarrito da Tacus Maria e da lei trovato in strada. Il processo aveva assunto la maggiore imponenza perchè vi era perfino costituzione di... parte civile!! Dopo invito alla danneggiata perchè recedesse dalla querela quella oppose un energico rifiuto.

Durante il processo venne mostrato alle parti anche il fazzoletto che la difesa con brillantissima frase chiamò: fazzoletto pulcinella.

Esauriti gli interrogatori prese la parola la Parte Civile che conchiuse per la condanna della Orsaria.

Anche il P. M. sostenne violentemente l'accusa. Il difensore in una mirabile arringa si scagliò contro la Tacus e la sua ridicola costituzione di P. C. ed il Pretore ne accolse le conclusioni mandando assolta la Orsaria per inesistenza di reato e condannando la querelante nelle spese.

Difendeva l'Orsaria l'avv. Franzolini di Udine: la P. C. era rappresentata dall'avv. Gaspardis di Sedegliano.

da Pontebba

Una presenza inopportuna....

«Il Giornale di Udine» nel suo numero di sabato reca come proveniente da Pontebba, la notizia di una festa da ballo avvenuta a *Pontafel*, ed alla quale sarebbe intervenuto come invitato il Pretore di Moggio. Ma tale circostanza sarebbe priva di interesse per i lettori se le cose non stessero diversamente.

Ci risulta infatti che il detto signor Pretore, pur non essendo invitato, richiese ad amici di Pontafel un biglietto d'ingresso per la festa, dalla quale gli alleati avevano completamente escluso gl'italiani.

Ora se i vortici della danza talmente allettano da indurre un magistrato ormai vecchio ad abbandonare la sua residenza per darsi in braccio a «Tersicore,» ci sia permesso di raccomandargli che la sua posizione lo dovrebbe anche trattenere entro certi limiti che non è lecito varcare.

E ... crediamo che possa bastare.

da Pagnacco

La seduta del nuovo Consiglio — La nomina della Giunta.

Dopo una breve relazione letta dal Commissario Prefettizio dott. Girolamo Asti la quale, avvisando ai mezzi necessari al buon andamento dell'amministrazione Comunale meriterebbe fosse resa di pubblica ragione, questi procedette oggi all'insediamento del nuovo Consiglio nel nome di S. M. il Re Vittorio Emanuele 3.o chiamando a fungere da Presidente dell'adunanza il sig Franzolini Luigi consigliere che riportò i maggiori voti.

Compiuta la votazione a scrutinio segreto con n. 14 votanti, venne eletto Sindaco con voti n. 13 ed una scheda bianca il sig. Colombatti nob. avv. Gustavo.

Ad assessori i signori: Peressini Eugenio a 1. scrutinio, Zampa Beniamino con ballottaggio, Freschi Umberto a 1. scrutinio, Zampa Giulio, con ballottaggio,

Ed ora, signori rappresentanti Comunali, all'opera senza spirito di personali rancori, nè ambizioni di poteri per puro orgoglio.

da Corno di Rosazzo

Il servizio di carriera

10. — E' cominciato oggi l'annunciato servizio trisettimanale di carriera tra Visinale, che è subito dopo il confine, e Cividale che è il centro verso il quale convengono per ragioni d'affari e di commercio tutti i paesi di questi dintorni.

L'impresa è affidata alla Ditta Luigi Cantarutti e C, di Dolegnano la quale siamo certi migliorerà tanto il veicolo che il *servizio in genere* quando si vedrà incoraggiata dal favore di queste popolazioni.

Il primo viaggio ha avuto una nota *molto*.... intonata per l'impresa in parola: tale era il numero dei viaggiatori che alcuni furono dovuti rimandare.

da Tolmezzo

L'arresto di due ladruncoli

11. — Ieri furono arrestati ad Amaro i due ragazzi diciasettenne Zanella Nicolò di Giovanni e Branlinessa Giovanni fu Giovanni perchè autori del furto di un fanale acetilene in danno di due venditori ambulanti di stoffe.

Il fanale si trovava nella carretta che i due avevano lasciato nel cortile della trattoria dell'Angelo e destò la gola nei due ragazzacci che, adocchiatolo, se lo portarono via. Furono però visti da alcune persone che denunciarono tosto alla Benemerita i due ladruncoli.

E' salvato dalla madre mentre tenta di impiccarsi

11 — Giunge dalla vicina frazione di Cazzaso notizia di un grave fatto colà avvenuto.

Nel pomeriggio di ieri, per causa che non ho potuto accurare, il giovane Baldassare del Giudice d'anni 23 rinchiusosi in cucina tentava di impiccarsi con un nodo scorsoio gettato ad un chiodo del soffitto.

Fortunatamente sopravenne in quel momento la madre del disgraziato che tagliò tosto la funicella riuscendo in tempo a salvare il figlio.

da Pordenone

Le strade

11. — Anche da noi le strade, specialmente quelle comunali, sono in uno stato così indecente che avventurarsi a percorrerle significa rischiare volta a volta l'osso del collo.

A quando la Giunta prenderà provvedimenti energici per tutelare l'incolumità cittadina?

Alle Quattro Corone

Ieri sera ebbe luogo nella sala delle «Quattro Corone» una festa da ballo famigliare che riuscì animatissima. La nota più simpatica di signorilità gaia e corretta fu portata da alcuni fraks smokings e dalle brillanti divise dei nostri ufficiali.

Una magnifica quadriglia riuscitissima venne comandata dai ten. Porta.

da S. Daniele

Patriottica offerta

11 — Di questi giorni ad iniziativa delle signore e signorine di qui vennero raccolti un'ottantina di berretti di lana e vari pacchi di sigari che furono inviati ai soldati del 79° fanteria di stanza a Bengasi.

Il patriottico atto va segnalato al pubblico.

Veglionissimo

Sabato sera al nostro Teatro ebbe luogo l'annunciato Veglionissimo degli Agenti che riuscì animatissimo e brillante.

Gli introiti furono pure soddisfacenti.

L'assemblea della Banca Cooperativa

11 — Gli azionisti della Banca Cooperativa nella odierna seduta deliberarono, dopo l'approvazione dei bilanci e la nomina delle cariche sociali, anche l'erogazione di una notevole somma per la beneficienza cittadina.

Notiamo che furono elargite lire 200 al Giardino d'Infanzia e lire 220 al Patronato scolastico.

Il bilancio del 1911 fu approvato negli estremi seguenti:

Attività	L. 2.444.802.94
Passività	» 2.416.593.88
	28.209.06

A presidente dell'assemblea venne eletto il socio dott. Vincenzo De Rosa. Risultano eletti consiglieri i signori Nino Asquini e Romolo Salotto; Sindaci: i signori Antonio Cum, Luigi Salvadori e Domenico Vignuda.

da S. Vito al Tagliamento

Consiglio Comunale

Sabato sera ebbe luogo l'annunciata seduta del Consiglio Comunale.

Dopo l'approvazione a che vengano installate nuove lampade elettriche in paese ed a Gleris, venne votato un ordine del giorno della giunta col quale, in seguito all'aumento della popolazione, ai bisogni maggiori per tutelare l'igiene, la salute pubblica e per avere un servizio costante nel nostro ospitale si stabiliva di nominare un quarto medico per assumere il servizio chirurgia ostetrica costantemente nel nostro ospitale, assegnando i singoli reparti di condotta agli altri tre medici attuali.

Lo stipendio del segretario sig. Pellegrini venne portato da Lire 1750 a Lire 2200.

Veglione operaio

11 — Ieri sera ebbe luogo al Teatro Sociale l'annunciato veglione mascherato organizzato dalla locale Società Operaia a beneficio della stessa.

Molte le maschere intervenute tra cui parecchie eleganti e briose.

L'incasso fu rilevante.

Le danze si protrassero sempre animatissime fino alle 6 di stamane.

da Casarsa

Le elezioni all'Operaia

11 Nel pomeriggio di oggi ebbero luogo le elezioni alla locale Società.

Fatto lo scrutinio, ecco i risultati: Presidente Luigi Tomè, vice-presidente Luigi Cesarin; consiglieri: Amedeo Carminati, Pietro Pagnucco, Vito de Lorenzi, Giuseppe Del Fabbro Ernesto Sbriz, Emilio Querin, Angelo Cinat, Luigi Colussi, Antonio Pighin Felice Fabbro.

Revisori dei conti: Ottaviano Bronzini, Gaetano Marcadella.

da Spilimbergo

Ballo Pro "Trento e Trieste,,

11. — Ad iniziativa della locale sezione «Pro Trento e Trieste» ebbe luogo ieri sera nella sala Butoncin elegantemente addobbata una riuscitissima festa da ballo a beneficio della «Pro Trento e Trieste».

Le danze durarono animatissime fino all'alba; l'incasso fu poco brillante e bastò appena a coprire la spesa.

Vada un voto di biasimo a quanti dopo aver promesso di appoggiare l'iniziativa benefica, mancarono alla data parola.

da Rivignano

E mentre spunta l'un, l'altro matura.

(Frigio). 11. — La veglia del 7 corr. che ad onta dell'oribile tempo, riuscì magnificamente, lasciò in tutti il desiderio ch'essa venga rinnovata a mezza quaresima; il che sarà certo date le buone intenzioni dell'organizzatore sig. Giulio Solimbergo.

Intanto per la sera di giovedì 15 si sta preparando la veglia della Congregazione di Carità a favore dell'erigenda Casa di Ricovero.

Luce elettrica

Ieri sera per la prima volta il paese fu illuminato a luce elettrica. Effetto bellissimo.

da Sacile

Il ritorno di un ferito di Bir Tobras

11 — Questa mattina col treno delle 2 e mezza giungeva da Caserta il soldato richiamato Ragagnin Giacomo fu Matteo, della classe 1887, aggregato alla 1888, appartenente al 2.o granatieri.

Il Ragagnin è stato ferito alla coscia destra nella famosa ricognizione di Bir-Tobras.

da Cividale

Veglionissimo

11 Il veglione di ieri sera può dirsi riuscitissimo per l'intervento di graziose maschere numerosissime ed eleganti e di allegre comitive di giovani.

Bellissimi i ballabili suonati, ed ammirati assai quelli del nostro valoroso M. Teza, dei quali si reclamò insistentemente il bis.

L'incasso fu soddisfacente.

Per un pregevole lavoro di P. S. Leicht

Troviamo nel n. 23 della Rivista «Conferenze e prolusioni» la detta conferenza che col più vivo successo tenne a Cividale il prof. Pier Silverio Leicht il 30 luglio scorsa anno, parlando sulla politica cavouriana e sulla partecipazione di Cividalesi ai moti del Risorgimento nazionale.

A proposito togliamo dal *Forum Julii*:

Non ci sentiamo di fare un sunto dell'opera dell'amico Leicht; ci pare però opportuno ricordare che fra gli studi sullo statista italiano quello del professore Leicht ha un merito speciale, quello della generalità, giacchè scopre dei nuovi campi di ricerche sui concerti politici di uno dei più grandi fattori della nostra indipendenza. Del pari importante, e forse più per noi Cividalesi, è l'altra monografia pubblicata dalla tipografia G. B. Doretti: «*Appunti su Cividale ed il suo territorio nei fatti del risorgimento dal 1859 al 1866*». Il prof Leicht con amore di studioso ha raccolto alcuni documenti della vita cividalese in quel lasso di tempo. Vi sono ricordati i nomi dei concittadini che più cooperarono alla formazione della patria, ed insieme ai friulani Cella ed Andreuzzi vediamo ricordati i cividalesi Manzini Vianelle, Piccoli, Angeli de Portis, Faidutti, Pacis ed altri.

Il lavoro fa onore al prof. Leicht ed a Cividale e dimostra che anche i nostri vecchi presero viva parte ai moti di tutta Italia e le lettere che nel libro sono raccolte sono lo specchio che rivela quelle anime forti che tutto avevano sacrificato alla patria. Ci congratuliamo col professore Leicht per il prezioso contributo dato alla storia della nostra Cividale.

Rubrica commerciale

Usi e consuetudini giuridico-commerciali IN LIBIA

Crediamo interessante offrire ai nostri lettori alcune notizie chiare e precise sugli usi e le consuetudini giuridiche in rapporto al commercio che sono in vigore nelle nuove Provincie italiane di Tripolitania e Cirenaica.

COMPRA-VENDITA. — E' consuetudine del vilayet di Tripoli e dei paesi costieri che le vendite di merci si facciano mediante prezzi cif. Tripoli, con pagamento a 60, 90 e 120 giorni, mediante accettazione.

CONTRATTI PER CORRISPONDENZA. — Si richiede generalmente uno scritto di pugno del debitore, ed *in genere* delle parti contraenti.

«Gl'interessi legali» sono nella misura del 9 0₍0.

Le «operazioni di banca» si sogliono fare per conto di Case europee mediante l'aggio: del 1₍2 0₍0 per riscossione di effetti; dell'1₍4 o 1₍2 0₍0 per sconto di tratte all'estero, in caso di assegni a vista, e del 4 o 6 0₍0 per la carta a 3 mesi, del 9 o 15 0₍0 per sconti di effetti sulla piazza, a seconda della solvibilità della firma.

I «prestiti garantiti» da pegno si fanno all'interesse dell'8 o 12 0₍0; i mutui con ipoteche a quello del 12 o 15 0₍0.

Non si pubblicano «listini di borsa» pei prezzi delle terrate.

Pochi mesi prima dell'occupazione italiana fu istituita una camera di commercio; ma sembra che non abbia mai funzionato regolarmente.

FIERE. — Non esistono fiere in Tripolitania. Ogni martedì e venerdì hanno luogo mercati a Tripoli e a Srek-el-giumba, (oasi di Tripoli) di generi commestibili ed anche di bestiame.

BANCHE. — Oltre il Banco di Roma, sono rappresentate a Tripoli le seguenti Banche: «Banca Imperiale Ottomana», *rappresentata da* M. di I. Hassan, il «Crédit Lyonnais», «le Comptoir national d'escompte», la «Deutscher Bank», la «Banca Commerciale Italiana», rappresentate da Isch di E. Labi; «l'Anglo Maltese Bank» rappresentata da Ididia Nahum. La Banca d'Italia non ha in Tripoli verun rappresentante, ma vi tratta gli affari a mezzo di una Casa bancaria di Malta.

CREDITO AGRICOLO. Il credito agricolo è ordinariamente esercitato da privati, che fanno anticipazioni *agli arabi* sul bestiame ad un tasso altissimo. Nel 1901 venne istituita a Tripoli una succursale della Banca Agricola Ottomana, il cui scopo è di aiutare gli agricoltori, mediante mutui in danaro all'interesse del 6 0₍0 annuo, garantiti con ipoteca su beni immobili o con fidejussione solidale di una o più persone solvibili. Anche gli agricoltori stranieri, stabiliti nell'impero, possono ottenere mutui, ma le formalità lunghe e dispendiose rendono difficile le operazioni.

TRASPORTI CAROVANIERI. — Tutti i commerci dalla costa all'interno della Cirenaica e della Tripolitania sono esercitati a mezzo di carovane. Diversamente da quando accadde in altre regioni, che pure vivono del commercio carovaniero, in Tripolitania la carovana si costituisce mercè una temporanea società fra il negoziante o i negozianti, che spediscono le merci, ed il carovanere, o i carovanieri, che ne eseguiscano il trasporto. Gli utili e le perdite si ripartiscono *proporzionalmente fra* gli uni e gli altri. La società dura il tempo necessario per il trasporto, in essa il commerciante *conferisce* le merci, e il carovaniere la sua opera di vettore. Le merci recate a cura di quest'ultimo, nell'interno sono ivi scambiate con prodotti che, alla loro volta, vengono conteggiati al ritorno al prezzo della piazza, ed il ricavo è diviso fra i soci.

SISTEMA MONETARIO. — In Tripolitania vigeva ufficialmente il sistema monetario dell'Impero ottomano. Vi sono però anche oggi tollerate le monete divisionarie d'argento, o di rame, straniere, per la scarsezza della divisa nazionale. Prima dell'occupazione italiana l'unità di computo era la piastra, che si suddivideva in 40 parà. La piastra aveva 2 differenti corsi: I. il legale, nel quale corso equivaleva a circa franchi 0.22 e 3₍4; II. il corrente o di piazza, equivalente a fr. 0 20. Il parà non esisteva. La moneta turca più piccola era il metallik che rappresentava 10 parà, ed equivaleva fr. 0.05. La lira turca equivale a 23 franchi, l'argento Megididiè a 4.30; il Battesin a 0.45; il tallero di Maria Teresa a 2.40, il metallik a fr. 0.05. Tanto le monete turche che europee hanno nel vilayet di Tripoli, corsi differenti a seconda della località; così, per esempio la lira turca vale a Misurata piastre 118.

MISURE. — Il «kilè» di Costantinopoli è di 2 Marte cioè di circa 20 kg. per l'orzo e 28 per il grano.

Per le olive è pure di 20 kg. circa. Per il burro e l'olio si adopera la «giarra» di 9 oke e mezza, corrispondente a kg. 12.340 e per l'olio specialmente vi è la «garufa» che è la sesta parte della «giarra» cioè di kg. 2.213 corrispondenti a litri 1.833.

Le misure lineari che servono specialmente per i prodotti tessili del paese sono: la «handara» uguale m. 0.07; e il «draa» uguale m. 0.46.

Per misura dei terreni si ha la «gedula» equivalente ad un quadrato di tre metri di lato (6 metri quadrati di superficie) e la «giaba» che misura 100 «gedule».

PESI — Il cantaro in uso nel paese è di 40 oze. cioè di kg. 51.280. L'oka uguale a chilogrammi 1.282 si suddivide in 40 ughia (oncia). Ogni oncia pesa 10 dramme, ed equivale a kg. 0.320.

Per i «metalli preziosi vi è il «metkal» che rappresenta dramme 2.112 ed equivale a chilogrammi 0.018.

Il «metkal» si suddivide a sua volta in 24 parti dette «barruba».

Come misura dei cereali, si usa la «marta» che per l'orzo equivale a 9 oke pari a chilogrammi 12,282 e per il grano dalle 12 alle 13 oke cioè circa chilogrammi 15-644,

Fallimenti

Ieri è stato dichiarato il piccolo fallimento di Giuseppe Gobitta fu Luigi, negoziante in coloniali in Via Villalta 11 Commissario giudiziale l'avv. Mario Bellavitis.

Camera di Comm. di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 10 febbraio 1912

RENDITA 3 1₍2 0₍0 netto	99.60
» 3 1₍2 0₍0 netto	98.60
» 3 0₍0	69.—
AZIONI	
Banca d'Italia 1474.00	
Ferrovie Medit.	412.32
Ferrovie Merid. 598.00	
Società Veneta	160.00
OBBLIGAZIONI	
Ferrovie Udine-Pontebba	497.50
» Meridionali	389.—
» Mediterranea 4 0₍0	501.45
» Italiane 3 0₍0	388.50
Credito comunale e provinciale 3 3₍4 0₍0	496.75
CARTELLE	
Fondiaria Banca Italia 3.75 0₍0	497.00
» Cassa R. Milano 4 0₍0	504.75
» Cassa R. Milano 5 0₍0	512.50
» Istituto Italiano, Roma 4 0₍0	503.—
» Idem 4 1₍2 0₍0	518.—
CAMBI (cheques a vista)	
Francia (oro)	100.71
Pietrobur (rubli)	267.94
Londra (sterline)	25.43
Rumania (lei)	99.85
Germania (mar.)	124.03
Nuovayork (dol.)	5.19
Austria (corone)	105.42
Turchia (lira tur.)	22.81

Cronaca Giudiziaria

TRIBUNALE DI UDINE

Presid. Turchetti — P. M. Segati

Un gabbamondo

I nostri buoni villici generalmente tanto diffidenti allorchè una persona di buon volere offre loro qualche vantaggiosa novità, facilmente cadono in reti più che grossolane, quando si fa loro balenare la possibilità d'un facile ed immediato risparmio.

Striess Rodolfo d'anni 26 da Drenchia, svelto, pronto d'imaginazione e prontissimo di parlantina giovandosi appunto di tali buoni disposizioni dei contadini, s'andava *ingegnando* di campare la sua vita lavorando il meno possibile.

Egli andava nelle case di campagna, si spacciava per disertore austriaco e per medico, narrava meraviglia delle sue utilità e dei suoi medicinali, e riusciva a farsi affidar la cura di qualche ammalato, che soccorreva di molte buone parole, d'infinita speranza, e di medicinali, poco più attivi delle pillole che il «nuovo uomo» Gonnella spaccia ai villani attoniti, nella novella di Franco Sacchetti.

E per far più compiuta la truffa usava condur seco un giovane tarcentino a nome Giulio Antonio.

I due riuscirono così a trappolare varie persone per somme che si aggravano dalle 10 alle 50 lire.

La cosa venne alle orecchie della autorità, e lo Striess ed il suo compare che intanto erano passati in quel di Belluno, furono arrestati e deferiti al giudizio del Tribunale.

Il processo svoltosi sabato provò ancora una volta le buone qualità di creduzioni di cui erano fornite le vittime di Striess, chè tutti i testi non solo non si lamentarono di lui, ma anche asserirono d'esser stati contenti delle sue cure.

Ciò non ostante il Tribunale condannò lo Striess a 10 mesi di reclusione e 500 lire di multa. Il Giulio, figura al tutto secondaria, venne assolto.

Difendeva l'avv. Mossa.

Un investimento mortale

Il giornaliero Degano Angelo d'anni 55 da Villacaccia (Lestizza) è imputato d'aver causata la morte di Nadalini Pietro, che investì con un suo biroccio, passando a corsa sfrenata e senza lumi accesi per l'abitato di Bertiolo.

L'imputato è negativo, ed un solo teste afferma d'aver assistito all'investimento mentre gli altri riferiscono cose sentite dire.

Pur tuttavia il Tribunale ad onta di una abile e calorosa difesa dell'avv. Zanuttini, condanna il Degano a tre mesi di intenzione e 110 lire di multa col beneficio dell'indulto.

CORTE D'ASSISE

Il ruolo delle cause

Ecco l'elenco delle cause che verranno trattate nella prossima sessione della Corte d'Assise che comincerà il 27 corrente.

27-28-29 febbraio, Ricobelli Enrico, omicidio preterintenzionale, testi 22, difensori: Mini e Cosattini.

1-2 marzo, Tonini Maria, omicidio, aggravato, testi 7 e due periti, difensore avv. Driussi.

5-6 marzo, Martinis Pio, omicidio mancato, testi 22 e 2 periti, difensore avv. Driussi.

6-7-8 marzo, Bosco Giuseppe, Venica Giuseppe, Venica Luigia, omicidio premeditato, testi 16 e 2 periti, difensori Mossa, A. Bellavitis, Zanuttini e Zagato.

12 marzo e seguenti: Gervasi Gioacchino (latitante), Gastoldi Domenico, Battelli Ildobaldo, Vitelli Giulio, Zoi Sabatino; calunnia, falsa testimonianza e minaccie, testi 24, difensori Caratti e Driussi.

Il P. M. sarà rappresentato dai funzionari della Procura del Re di Udine.

Cronaca Cittadina

Riccardo Luzzatto
l'attuale momento politico

Il «Gazettino» di Venezia continua serie di interviste con gli uomini litici della Regione sul momento litico che l'Italia sta attraversando. Oggi pubblica l'opinione dell'on. zzatto il quale dopo essersi richiato a quanto in precedenza espose le colonne del «Secolo», prima cora che l'impresa di Tripoli vese iniziata, così continua:

L'impresa fu considero necessaria ragioni di difesa prima ancora per utilità economica e di espanne.

Riguardo alla convocazione della mera è già di pubblica ragione il o sentimento «essere sopratutto nelle gravi emergenze doveroso il suo zionamento». Però considerazioni di itica estera possono far ritenere in siche momento inopportuna una deminata discussione politica e, sotto sto punto di vista, può scusarsi il rdo di convocazione del Parlanto. Ma questa considerazione ne na con sè un'altra: un Governo che ragioni di politica estera fa tacere Parlamento si pone in una situane analoga a quella del generale il le nel giorno della battaglia muove sue truppe in un senso diverso da llo che il Comando supremo gli va additato.

Se vince gli sarà decretato il trionfo, se non vince la sua responsabilità gravissima, insanabile.

A proposito del nuovo teatro

Continua nei giornali cittadini una lemica più o meno artificiosa, rivolta persuadere la cittadinanza della portunità di ricostruire il teatro Sole. L'idea ci sembra di per sè così co felice, da non meritare di essere riamente combattuta e pare ne siano esuasi anche coloro che la sosteno, dal momento che si danno tanta na per difendere calorosamente la o tesi, come tutti quelli che hanno a cattiva causa da patrocinare. Se n siamo male informati, della cozione di un nuovo teatro s'inteesano taluni nostri cospicui cittadini, oprio di quelli che sono abituati a riuscire le iniziative alle quali nno il loro appoggio. L'Amministrane comunale certamente vedrebbe favore il sorgere di un grande teatro, rispondente alle necessità dell'auntata popolazione cittadina, costruito criteri moderni; e dal canto suo diamo non mancherà d'incoragre ogni iniziativa cittadina che si nifestasse in questo senso. In tutti modesti centri della Provincia imese consimili hanno trovato largo poggio e consenso da parte della tadinanza.

Speriamo che altrettanto avvenga noi e auguriamoci che non si vechi per la seconda volta che un acimento del teatro Sociale porti a naufragare l'idea dell'organica riluzione di un problema che ormai mpone per la nostra città.

Onorificenza ben meritata

Il Ragioniere Capo dell'Intendenza Finanza Cav. Ermenegildo Perosa stato nominato con recente Decreto ale rappresentante del Ministero Tesoro in seno al Consiglio Proiale scolastico. — L'onorifica cara dimostra l'alta considerazione che di il distinto e zelante funzionario esso l'On. Tedesco ed il Ragionier nerale dello Stato.

Al Cav. Perosa le nostre vive conratulazioni.

I carri che deviano sul ponte Cussignacco

Questa mattina poco dopo le 5 parti lla nostra stazione diretto a Venezia lungo convoglio di merci. Allorchè treno fu in prossimità del ponte di ssignacco, e precisamente sul primo ambio d'ingresso alla stazione, venne eralmente urtato da una macchina e manovrava sull'altro binario.

Tre carri di coda dall'urto vennero ciati fuori delle rotaie, tutti sconassati. Cosicchè la linea fu ingom a per parecchio tempo. Da ciò fu usato il ritardo di più di un'ora al retto di Venezia che entrò in stazione alche minuto prima delle nove.

Onorificenza

Con recente decreto il sig. Angelo Colombo è stato nominato cavaliere mauriziano.

All'egregio uomo, auguri.

Scambio di visite tra società di barbieri

I barbieri di Treviso per ricambiare la visita dello scorso anno dei colleghi di Udine verranno nella nostra città il mese di maggio venturo.

I nostri barbieri si preparano a far loro festosa accoglienza.

L'assemblea dei ragionieri

Ieri doveva riunirsi l'assemblea del Collegio dei Ragionieri di Udine e Provincia. Ma, per accordi antecedentemente presi, all'assemblea stessa non parteciparono che il presidente rag. Federico Luigi Sandri, il rag. Pagura funzionante da segretario, ed il rag. Agnoli: quindi l'assemblea andò deserta.

Sappiamo che si sta tentando un accordo tra i due gruppi di ragionieri formatisi in seno al collegio stesso, e che all'uopo venne nominata una commissione presieduta dal chiarissimo prof. Cottarelli.

Ci lusinghiamo, che per il benessere della istituzione, l'accordo venga raggiunto.

L'assemblea sarà nuovamente convocata entro il mese per la nomina delle cariche sociali.

Ospizio cronici di Udine

Nell'anniversario della morte del dottor Alessandro Rubbazzer la famiglia ha offerto a questo ospizio, L. 50:-

La presidenza sentitamente ringrazia.

BOLLETTINO SETTIMANALE DELLO STATO CIVILE
dal 4 al 10 febbraio

Pubblicazioni di matrimonio — Secondo Nocciolatti bracciante con Assunta Infanti contadina - Angelo Senaroli fornaciaio con Germana Scogni operaia - Luigi Bolzicco carradore con Teresa Zorzini casalinga - Attilio Pagnutti fornaciaio con Rosa Mattiussi casalinga - Luigi Casarsa muratore con Luigia Trangoni villica.

Matrimoni — Marino Pillinini meccanico con Margherita Manegon sarta - Giovanni Spangaro agente di negozio con Filomena Virgili casalinga - Antonio Montagna cocchiere con Santa Morassutti sarta - Clemente Puppi assistente con Maria Toppan casalinga - Vittorio Asseloni fornaciaio con Emilia Vicario tessitrice - Felice Dianan guardia daziaria con Antonia Casarsa villica - Emilio Carollo fuochista con Angelina Driussi casalinga - Giuseppe Patriarca negoziante con Vittoria Bon casalinga.

Morti — Rosa Durigatto di Giovanni di giorni 15 - Gino Brussaco di Romeo d'anni 20 impiegato - Lucia Durigatto ved. Di Gasparo fu Giovanni d'anni 64 ostessa - Giulia Tosoni ved. Rubini fu Francesco d'anni 84 possidente - Angelo De Luca fu Pietro d'anni 45 caffettiere - Bruno Cossutti Cioli di Olinto di giorni 5 - Bruna Cossutti Cioli di Olinto di giorni 5 - Ermanno Quaiattini di Domenico di mesi 2 - Giacomo Caldana fu domenico d'anni 74 pensionato - Antonio Salvador di Attilio d'anni 2 - Carlotta Emo fu Alvise d'anni 66 cameriera - Luigia Siben-Benetello fu Girolamo d'anni 66 casalinga - Gina Dalotto di Federico d'anni 4 1[2 - Antonio Laganà di Vincenzo di giorni 5 - Elia Moratti fu Dario d'anni 38 falegname - Anna Boemo fu Giuseppe d'anni 57 villica - Ugo Scattou di Gio. Batta d'anni 41 operaio - Antonio Bortolutti fu Angelo d'anni 22 operaio - Melania Marau ved. Taverna fu Francesco d'anni 43 villica - Luigi Cosani fu Giovanni d'anni 62 sarto - Alfonso Fabio Tomada fu Girolamo d'anni 56 agente privato - Pietro Cesarini fu Luigi d'anni 62 calzolaio - Antonio Lan frit di Martino d'anni 28 terrazziere - Libero Di Giosaffe di Giuseppe d'anni 35 domestico - Adelaide Bet di Valentino di anni 20 villica - Angelo Mauro fu Giovanni d'anni 61 sellaio - Pietro Attimiz fu Francesco d'anni 50 negoziante - Sante Manial d'anni 19 mendicante.

Totale 28 dei quali 7 appartenenti ad altri Comuni. — Nati N. 30.

CARNEVALE

Il Veglione dei ciclisti

La tradizione di giocondo serate brillanti che via via nel corso degli anni segnarono il più vivo successo del Veglione organizzato dall'Unione Ciclistica Udinese non si è mai smentita e sabato sera il Minerva sfolgorante di luce, adorno di piante ornamentali ed addobbi con squisito senso d'arte raccolse in una serata di letizia carnevalesca il fior fiore della gioventù cittadina e di Provincia.

Molte le maschere, tra cui alcune di eleganti, ma poco spiritose.

Ammiratissimo il ricco lampadario della ditta Gino Agnoli e C. che è un lavoro artistico di grande pregio.

L'orchestra fu all'altezza della altre serate e furono reclamati numerosi *bis*.

Il veglione durò fino alle sei di ieri mattina, sempre animatissimo di coppie furiosamente lanciantesi nei vortici della danza fino al vertiginoso *galopp* finale.

Ieri nel pomeriggio animate e brillanti riuscirono le feste da ballo domenicali a Paderno alla Rotonda ed al Cecchini.

Molta gente nella sera accorse alla veglia ordinaria al Minerva.

Carnovale ormai è giunto agli sgoccioli...

Festa delle bambole

La festa si presenta splendida. Vi parteciperanno tutte le migliori famiglie della città. Sono venduti tutti i palchi di primo ordine e quasi tutte le poltrone all'ingiro della platea.

Si prevede che i concorrenti ai premi saranno molti.

Al Circolo familiare

Questa sera alle 11 avrà luogo al Circolo familiare un festino da ballo.

La grande Veglia Sport

Finalmente siamo giunti a questa Veglia per cui c'è tanta aspettativa. Tutti, si preparano per mercoledì, ed è una gara fra i signori per poter ottenere un palco. Abbiamo a proposito data un'occhiata alla pianta del Teatro, che trovasi nel Negozio Mason, che gentilmente si presta per la vendita dei palchi e constatammo che ben pochi sono ancora liberi.

Principio questo che rende certi della buona riuscita della simpatica iniziativa.

Ultime notizie

Nuovo materiale da guerra in Libia
Locomotive e carri blindati

Roma 11. — Nuovo materiale da guerra è stato spedito in questi giorni in Tripolitania e Cirenaica. Sono pronti infatti per essere spediti oltre 60 mila schrapnells per cannoni da 76, circa 20 mila proiettili per obici da 210 che saranno subito inviati nei varii luoghi da noi presidiati. Anche 20 mila bombe di grande potenzialità saranno pure mandate in Tripolitania e Cirenaica insieme a nuovi e potenti proiettori che serviranno a meglio guardare le nostre posizioni con i quali si potranno seguire le mosse notturne dei turchi-arabi.

Il *Messaggero* reca poi che mentre dal *Garigliano* si stanno sbarcando a Tripoli due locomotive e carri destinati alla ferrovia per Ain Zara e per Gargaresch, nelle officine delle ferrovie dello Stato di Firenze si provvede con alacrità alla costruzione di altre quattro locomotive e di 25 carrelli blindati. Tutto questo materiale sarà armato con cannoni a tiro rapido, ultimo modello e con mitragliatrici.

Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Tip. Arturo Bosetti *suc. Tip. Bardusco.*

Mezzo secolo d'ottimo successo
Certificati d' Illustri Clinici

Contro le TOSSI usate le

Vittoriose Sentenze di Tribunali
contro imitatori

PASTIGLIE MARCHESINI Dott. NICOLA di BOLOGNA

Centesimi **60** *la scatola di* **12 pastiglie** *e Lire* **1.20** *la* **doppia di 24** *con istruzione e dose in 8 lingue.*

MEDAGLIA D'ORO - 1911 ESPOSIZIONE TORINO 1911 - G. BELLUZZI - BOLOGNA

GRAND PRIX
ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE
TORINO 1911

ISCHIROGENO

RIGENERATORE DELLE FORZE — FOSFORO-FERRO-CALCE-CHININA-COCA-STRICNINA

Il solenne responso della Giuria che, unicamente all'**ISCHIROGENO** ha conferito la più alta Onorificenza, il **GRAN PREMIO**, è la più splendida ed incontestabile affermazione del suo reale valore e della sua superiorità su tutti i preparati del genere.

DI FAMA MONDIALE ❊ DI USO UNIVERSALE
APPROVATO DALLA SCIENZA E DICHIARATO DALLA CLINICA

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

Essendo sicuro alimento di risparmio, negli adulti mantiene alti i poteri fisiologici e ai bambini fornisce i principii necessari al normale sviluppo dell'organismo.

Nella SPOSSATEZZA, comunque prodotta, RIDONA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria o in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una bottiglia monstre, per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'Inventore Cav. **ONORATO BATTISTA** - Farmacia Inglese del Cervo - NAPOLI - Corso Umberto I. N.° 119, palazzo proprio. - Indirizzo telegrammi: **ISCHIROGENO - NAPOLI.**

Importante opuscolo sull'ISCHIROGENO - ANTILEPSI - GLICEROTERPINA - IPNOTINA, si spedisce, **gratis**, dietro carta da visita.

Non pubblichiamo i ringraziamenti, che giornalmente ci pervengono, perchè riteniamo essere poco serio lodarsi in pubblico con le espressioni dei guariti.

Il primo tonico - ricostituente preparato per riunire in una forma liquida e stabile i principali medicamenti, che isolatamente presi riescono di poca efficacia, fu l'**Ischirogeno**, il quale, per i suoi effetti curativi sempre costanti, certi ed immediati, ben presto addivenne così indispensabile nella pratica medica giornaliera, da rendersi di **fama mondiale** e di **uso universale.** *E tale mirabile successo spinse altri a mettere in commercio,* delle miscele, che sostituissero l'**Ischirogeno,** nelle apparenze e financo nei nomi, col prendere chi il tema **ISCHI** e chi la desinenza **OGENO.** Ma gli imitatori non riuscirono nell'intento, dappoichè i mali guariscono con i *rimedi autentici*, e non con i paroloni. La fama e la diffusione del nostro preparato sono dovute alla sua reale ed immediata potenza curativa, la quale viene luminosamente comprovata dall'uso personale, che ne fanno Clinici e Scienziati Illustri di tutto il Mondo, e dall'insuperabile unico primo premio che nell'Esposizione Internazionale di Torino 1911, è stato assegnato al solo **Ischirogeno,** fra tutte le specialità farmaceutiche esposte e premiate con onorificenze di gradi inferiori, quali il Gran Diploma d'Onore, la Grande Medaglia d'Oro, d'Argento, ecc.

L'ISCHIROGENO è inscritto nella prima Edizione della **FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA.** - Approvato ed adottato dalla Direzione di Sanità Militare, viene somministrato anche ai nostri Militari della Colonia Eritrea e della R. Marina.

Vendesi in tutto il mondo - Chiederlo nelle buone farmacie - Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flaccone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui a lato si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni

---

LIQUORE STREGA

TONICO DIGESTIVO
Specialità della Ditta Giuseppe Alberti di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni
Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsulata Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

Fornitrice della casa di S. M. il Re d' Italia

MALVEZZI e C.i - Venezia: Rappresentanti per il Veneto.

EUREKA

Povero figaro - Che confusione
Coi suoi specifici - Porta Migone.
Spazzole e Pettini - Bastaro un dì
Ma il lor servizio - Ora finì

Che al par di vergini - Foreste rare
La barba agli uomini - Adesso appare.
E sol si accomoda - Barba e Capelli
Usando o figaro - Falce e rastrelli.

L'Acqua **CHININA MIGONE** preparata con sistema speciale e con materia di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Deposito Generale da *MIGONE & C.* - Via Torino, 12 - MILANO — Fabbrica di Profumerie, Saponi e articoli per la Toletta e di Chincaglieria per Farmacisti, Droghieri, Chincaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar.

Mezzo secolo di fama mondiale.
Per 10 anni fornitore del Governo Inglese

Barattoli di 1/16 di libbra inglese	L. 0.70
» » 1/8 » »	» 1.30
» » 1/4 » »	» 2.25
» » 1/2 » »	» 4.30
» » 1 » »	» 8.35

Le necrologie per "IL PAESE,,

come per i giornali di Venezia "Adriatico,, e "Gazzetta di Venezia,, nonchè per gli altri d' Italia, come "Corriere della Sera,, - "Secolo,, - "Tribuna,, ecc. ecc. si ricevono ESCLUSIVAMENTE

Haasenstein e Vogler

VIA PREFETTURA (*Piazzetta Valentinis*).

PREMIATA FABBRICA
APPARECCHI DI RISCALDAMENTO E CUCINE ECONOMICHE

EMANUELE LARGHINI fu Luciano

OFFICINE E DEPOSITO

VICENZA — Mura di Porta Nuova, N. 205-206 — NEGOZIO in Corso Principe Umberto

SUCCURSALE in PORDENONE

Caloriferi ad aria calda, a termo-sifone, a vapore per serre, ville, Istituti, Ospedali, Teatri, ecc. Cucine economiche a termo-sifone per Istituti, Ospedali, Famiglie signorili.

ASSORTIMENTO

Stufe e caminetti di qualunque genere e cucine economiche per famiglie.

PREZZI CONVENIENTISSIMI

Progetti, preventivi, cataloghi gratis.

SI ACQUISTANO
Libretti paga per operai
PRESSO LA TIPOGRAFIA
ARTURO BOSETTI successore Tip. Bardusco
UDINE

UN'OFFERTA ONESTA
FATTI E NON CHIACCHIERE

L'ultimo modello del **GRAFOFONO**

"COLUMBIA,,

L. 8 AL MESE

Con 24 **PEZZI** su 12 grandi dischi a doppia faccia di 25 cm. di diametro da L. 4.50 cadauno, da scegliersi dal nostro catalogo generale.

L. 144 in 18 rate di L. 8

3 GIORNI DI PROVA

Per dimostrare quanto è superiore la nostra macchina e come i nostri dischi sono più chiari forti e naturali di quelli che funzionano colla punta di zaffiro o altro sistema vi consigliamo di richiedere oltre la nostra macchina un'altra di qualsiasi altra marca o sistema, **sentite tutte e due e ritornate quella che vi sembra la meno buona** Ritornandoci la nostra vi restituiremo la rata pagata in anticipo ed il porto pagato in arrivo, e siccome farete il ritorno in porto assegnato **voi non rischierete nulla.**

CATALOGO GRATIS

Garantiamo la macchina per 18 mesi da qualsiasi difetto di costruzione.

Abolizione della vecchia e fragile Membrana di Mica

Nuovo diaframma **COLUMBIA** senza mica — Braccio acustico ultimo modello — Motore silenzioso a molla che si può caricare mentre la macchina è in moto — Cassa di quercia americana 32×32×16 — Piatto girevole di 25 cm. di diametro che porta dischi di qualunque grandezza — Tromba a giglio colorata di 52 cm. di diametro all'imboccatura e 56 cm. di lunghezza.

Spedire cartolina-vaglia di L. 8 per la prima rata alla rappresentanza

Columbia Phonograph & C.°
Via Dante, 9 - MILANO

Non si dà corso ad ordinazioni non accompagnate dalla prima rata — Occorrono 10-15 giorni per dare la risposta definitiva. Se l'ordine non sarà accettato, la rata verrà restituita integralmente.

La macchina si può sentire senza alcun obbligo di acquisto presso la Ditta **G. B. BASSANI**, Mercatovecchio, 33, UDINE, agente autorizzato per la vendita.

CERCASI SUBITO

COTTIMISTA - FORNACIAJO,

che possieda mezzi bastevoli ad assumere senza anticipi e a consegnare sul posto una produzione di 3 milioni di « code di castoro », 1 milione e mezzo di mattoni scanalati, nonchè 2 milioni di tegole o quadrelli.

Bamberger Ziegel- und Tonwerke, Aktiengesellschaft, BISCHBERG (Baviera)

ANTICA FABBRICA DI MOBILI IN FERRO

con vasti Magazzeni INTERNI di Vendita
18 - Corso Buenos Aires - 18

GIUSEPPE PEDERSOLI - Milano

Per sole L. 30

OTTOMANA di legno alla turca (vedi disegno) di **m. 2** per 0.80, solidissima (**riducibile a letto**) con elastico a **30** molle d'acciaio, materasso pieghevole, coperta di stoffa damascata e frangia a sole L. **30.**

Volendo nel materasso la **lana ramiè** soffice e gareggiante colla lana di montone L. **4** in più. Merce nuovissima, ben imballata, e franco vagone, Milano.

Grande assortimento di LETTI solidissimi con tela metallica da Lire 21 in più
CULLE, BRANDE, LAVABO, MATERASSI a prezzi convenientissimi

Catalogo Illustrato gratis a richiesta

F. COGOLO, callista

estirpatore dei CALLI
ATTESTATI DI PRIMARI PROFES. MEDICI
Via Savorgnana — UDINE
A richiesta si reca anche in Provincia.

AVVISI ECONOMICI

(Cent. 5 la parola)

A - 60.000 cedesi avviata azienda industriale Milano reddito annuo 15.000 aumentabile. Non necessitano speciali cognizioni. Scrivere Cassetta 153 C. Haasenstein e Vogler - Milano.

Stenografia. Pubblicazioni mensili sistema Gabelsberger - Noë. Rivolgersi Bollettino Stenografico Italiano. Venezia.

La réclame è il commercio